

TechnoScope

by satw 3/17

Robot per l'uomo

WOW! – ancora più

Le corse di cammelli nei paesi arabi sono sempre più spesso disputate con fantini robotici telecomandati. Sostituiscono i bambini, impiegati come fantini per il loro peso ridotto, talvolta in condizioni miserabili.

La parola «robot» deriva dalla lingua ceca e significa «lavoro servile» o «grande fatica».

I robot possono lavorare anche in piccoli gruppi. Branchi di pesci robotici controllano l'acqua dei canali di Venezia, coordinati e indipendenti in base ad algoritmi basati sull'intelligenza degli sciami.

Grazie al robot avatar Nao i bambini malati possono partecipare alle lezioni scolastiche dal letto di ospedale. Tramite un tablet, comandano un robot che li rappresenta in classe.

Si definiscono androidi i robot simili agli esseri umani. La parola deriva dalla radice greca an(d)r («uomo di sesso maschile», perciò androeides significa “simile all'uomo”). I robot con forme femminili sono talvolta chiamati ginoidi, dalla parola greca «gyne» «donna».

Robotarium X è il nome di uno zoo per robot in Portogallo. È stato purtroppo smantellato a causa di atti di vandalismo.

Il primo robot umanoide fu presentato nel 1939 all'esposizione mondiale di New York. Si chiamava Elektro.

Il professor Kevin Warwick e sua moglie, grazie a elettrodi impiantati nei nervi mediani del braccio, sentono quando l'altro muove la mano.

Colophon

Accademia svizzera delle scienze tecniche
www.satw.ch
Settembre 2017